



Quaresima-Pasqua  
di fraternità 2014  
Sulle strade del mondo  
'...camminava con loro'

(Lc 24,15)





**La Quaresima  
è tempo di grazia  
per giungere ad un profondo  
rinnovamento interiore  
e a un reale  
cambiamento della vita.**

**Nelle settimane di Quaresima  
siamo chiamati a**

**RISCORPIRE la presenza  
del risorto che accompagna  
il cammino:**

**è presente sulle nostre strade,  
è presente sulle strade del mondo,  
dei popoli, delle culture**

*“Dio non si rivela con i mezzi della potenza e della ricchezza del mondo, ma con quelli della debolezza e della povertà: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi...». Cristo, il Figlio eterno di Dio, uguale in potenza e gloria con il Padre, si è fatto povero; è sceso in mezzo a noi, si è fatto vicino ad ognuno di noi; si è spogliato, “svuotato”, per rendersi in tutto simile a noi (cfr Fil 2,7; Eb 4,15). È un grande mistero l’incarnazione di Dio! Ma la ragione di tutto questo è l’amore divino, un amore che è grazia, generosità, desiderio di prossimità, e non esita a donarsi e sacrificarsi per le creature amate. La carità, l’amore è condividere in tutto la sorte dell’amato. L’amore rende simili, crea uguaglianza, abbatte i muri e le distanze. E Dio ha fatto questo con noi. Gesù, infatti, «ha lavorato con mani d’uomo, ha pensato con intelligenza d’uomo, ha agito con volontà d’uomo, ha amato con cuore d’uomo. Nascondo da Maria Vergine, egli si è fatto veramente uno di noi, in tutto simile a noi fuorché nel peccato” (Francesco – Messaggio per la Quaresima 2014)*

*“Vorrei fermare l’attenzione della nostra chiesa sullo spirito missionario, sulla scintilla accesa da Dio nel cuore di ciascuno di noi. Una scintilla, un fuoco, un calore che arde nel petto come narrano i discepoli di Emmaus. La missione viene da lì: dal cuore che ha sentito la Parola e l’ha capita, dalla coscienza che ha intuito la verità lieta e liberante di Gesù, vangelo vivo, buona notizia di Dio in mezzo a noi. Si fa la stessa strada, ma la direzione è opposta prima. Non si è più tristi e rassegnati: ora si va da Emmaus a Gerusalemme! E lo si fa di corsa, nella gioia: per annunciare a tutti la novità di vita che l’incontro con Gesù ha portato a noi come singoli e come comunità.” (Diego Coletti – Il maestro è qui e ci affida la missione I)*

#### **Scelte concrete possibili**

- Tempo per l’ascolto della Parola. Il sussidio: “Camminava con loro” propone l’ascolto e la meditazione del Vangelo che viene proclamato nelle domeniche di Quaresima. Ogni giorno della settimana riprende alcuni versetti del vangelo domenicale con il commento a tema a cura dei missionari originari della diocesi o un brano dell’esortazione apostolica “Evangelii Gaudium” di papa Francesco.
- Tempo per la preghiera personale e comunitaria.
- Tempo per riscoprire l’identità missionaria che ci è donata nel Battesimo per rinnovare con scelte missionarie le nostre comunità.

## RITROVARE radici e motivazioni della missione:

*Il Vangelo è il vero antidoto contro la miseria spirituale: il cristiano è chiamato a portare in ogni ambiente l'annuncio liberante che esiste il perdono del male commesso, che Dio è più grande del nostro peccato e ci ama gratuitamente, sempre, e che siamo fatti per la comunione e per la vita eterna. Il Signore ci invita ad essere annunciatori gioiosi di questo messaggio di misericordia e di speranza! È bello sperimentare la gioia di diffondere questa buona notizia, di condividere il tesoro a noi affidato, per consolare i cuori affranti e dare speranza a tanti fratelli e sorelle avvolti dal buio. Si tratta di seguire e imitare Gesù, che è andato verso i poveri e i peccatori come il pastore verso la pecora perduta, e ci è andato pieno d'amore. Uniti a Lui possiamo aprire con coraggio nuove strade di evangelizzazione e promozione umana. (Francesco – Messaggio per la Quaresima 2014)*

*“L'esperienza stessa delle nostre missioni “fidei donum” può essere valorizzata come forma di dialogo, nei confronti di terre e di culture lontane. Così auspicava il mandato pontificio che le ha promosse oltre cinquant'anni fa. Dialogo è consapevolezza di un dono reciproco e meraviglia per le innumerevoli forme in cui l'uomo socializza, si esprime, concretizza valori e approda a conoscenze; è percezione del valore alto dell'incarnazione come accoglienza di ogni cultura e di ogni popolo; è riconoscimento delle tante lingue con le quali la Chiesa, dopo la Pentecoste, può e deve esprimersi, nella piena e solida unità della fede.*

*Il ritorno di sacerdoti, laici e consacrati, che hanno vissuto la Missione “fidei donum”, potrà arricchire non poco la nostra Chiesa diocesana, se troveremo insieme le modalità più adatte per valorizzare in modo comunitario l'originalità di ogni missionario e la specificità di ogni esperienza.*

*Questi ritorni, com'è facile intuire, lasciano anche dei vuoti nella missione. Coraggio, dico specialmente ai giovani, coraggio nel pensare alla missione, nell'ascoltare il Signore che chiama, nell'appassionarsi al bene di tanti fratelli e popoli, nel provare, come inizio d'impegni più forti, l'esperienza di qualche mese di servizio missionario. Missione è anche partire!” (Diego Coletti – Il maestro è qui e ci affida la missione 5)*

### Scelte concrete possibili:

■ una verifica parrocchiale sull'apertura missionaria, sui cammini di nuova evangelizzazione, sulle scelte urgenti per l'annuncio del Vangelo oggi, sulle scelte di carità nel nostro contesto per passare dalle pratiche religiose tradizionali ad una fede coraggiosa e missionaria

■ Dopo 50 anni (i primi missionari fidei donum partirono dalla nostra diocesi nel 1964) le missioni diocesane interpellano ancora le nostre comunità.

Qualcuno è pronto a partire?

Le nostre comunità sono disponibili?

Quanto le nostre parrocchie si sentono coinvolte in queste scelte?

I fidei donum rientrati sono una risorsa per le nostre parrocchie?





## **CAMMINARE accanto ai poveri e condividere tempo e beni materiali con loro:**

*Ad imitazione del nostro Maestro, noi cristiani siamo chiamati a guardare le miserie dei fratelli, a toccarle, a farcene carico e a operare concretamente per alleviarle. Di fronte a questa miseria la Chiesa offre il suo servizio, la sua diakonia, per andare incontro ai bisogni e guarire queste piaghe che deturpano il volto dell'umanità. Nei poveri e negli ultimi noi vediamo il volto di Cristo; amando e aiutando i poveri amiamo e serviamo Cristo. Il nostro impegno si orienta anche a fare in modo che cessino nel mondo le violazioni della dignità umana, le discriminazioni e i soprusi, che, in tanti casi, sono all'origine della miseria. Quando il potere, il lusso e il denaro diventano idoli, si antepongono questi all'esigenza di una equa distribuzione delle ricchezze. Pertanto, è necessario che le coscienze si convertano alla giustizia, all'uguaglianza, alla sobrietà e alla condivisione. (Francesco – Messaggio per la Quaresima 2014)*

*“Le tante “periferie” diocesane, incontrate nelle visite pastorali, mi sono passate davanti agli occhi con un valore nuovo, da quando Papa Francesco ha invitato la Chiesa ad uscire da se stessa e ad andare verso le periferie, ad uscire da tante sicurezze per crescere nella capacità e nella «dolce e confortante gioia di evangelizzare». Con parole semplici ha chiamato noi cristiani nelle periferie non solo geografiche, ma anche umane ed esistenziali: «quelle del mistero del peccato, del dolore, dell'ingiustizia, quelle dell'ignoranza e dell'indifferenza religiosa, quelle del pensiero, quelle di ogni forma di miseria» Sento di dover accompagnare con più forza la Chiesa a me affidata in questo cammino nelle periferie del cuore umano e della vita, per annunciare la Misericordia di Dio. Le periferie richiedono semplicità di linguaggio e sobrietà di atteggiamenti. Avviamo pertanto questa conversione, con gesti, fatti e atteggiamenti più virtuosi.” (Diego Coletti – Il maestro è qui e ci affida la missione 8)*

6

### **Scelte concrete possibili:**

- tempo trascorso accanto agli immigrati, ai malati, alle persone sole, alle famiglie in difficoltà, a chi non ha lavoro, ai cristiani poco motivati.
- disponibilità ad un'informazione seria e allo studio per poter capire meglio i fenomeni legati alla presenza di religioni e culture diverse e le cause della povertà.
- la decima o altri gesti di condivisione scelti in famiglia a favore dei progetti proposti per sostenere le missioni diocesane, i progetti Caritas, alcuni missionari originari della diocesi.
- l'uso concreto del salvadanaio dove mettere il frutto della condivisione e della solidarietà. Sarà il segno che nelle case misurerà in termini economici se stiamo camminando sulle strade del mondo secondo lo stile di Gesù. Verrà riportato in parrocchia il giovedì santo nella celebrazione della Messa in Coena Domini.
- conoscenza di situazioni e problematiche mondiali tramite la lettura di riviste missionarie.
- conoscenza delle missioni diocesane: i primi missionari fidei donum partirono per l'Argentina nel 1964. Celebreremo durante l'anno il 50° anniversario di questa esperienza missionaria.
- partecipazione ad incontri con testimonianze missionarie organizzati in diocesi e nei vicariati.



## **Missione Diocesana Camerun**

■ Mogode, Mokolo- Mbua e Rhumzu,; sono le parrocchie nella Diocesi di Maroua-Mokolo dove i fidei donum della diocesi di Como vivono il loro ministero.

Si trovano in Africa, nel nord del Camerun, ai confini con la Nigeria su un altipiano con scarsa vegetazione, in una savana con picchi montagnosi vulcanici. La popolazione appartiene ad etnie differenti, in prevalenza alle etnie kapsiki e mafà.

In queste parrocchie la maggior parte della popolazione segue ancora le religioni tradizionali o appartiene alla religione musulmana. I cristiani sono una minoranza seppur molto significativa. Il territorio confina con lo stato nigeriano di Borno dove è stato dichiarato lo stato di emergenza per la presenza di gruppi legati a Boko Haram, gruppo terroristico di matrice islamica collegato ad Al-Qaida, attivo soprattutto nel nord della Nigeria. Episodi ripetuti di violenza hanno portato negli scorsi mesi ad un crescente esodo di profughi proprio verso il nord Camerun dove il governo ha rafforzato la presenza delle forze di sicurezza a protezione della popolazione e dei missionari.

Attualmente due sacerdoti della nostra diocesi don Alessandro Alberti e don Corrado Necchi, due vergini consacrate, Brunetta Cincera e Alda Vola, una giovane laica Laura Pellizzari, condividono con questa gente la loro vita: annunciano il Vangelo, formano i catechisti e gli operatori pastorali, incontrano le famiglie, aiutano le persone a costruire pozzi per l'acqua, promuovono l'educazione di bambini, ragazzi, giovani, coordinano le equipe educative della scuola superiore e dei centri per l'educazione scolastica di ciechi e sordomuti, si impegnano per migliorare le condizioni di vita nella ricerca della giustizia e della pace.





## Progetti

### Progetto educazione

Completamento salari Maestri per le scuole gestite da 20 genitori euro 200 l'uno

Completamento di 260 salari ai Maestri delle scuole diocesane euro 8.000

Biblioteca (Aumônerie) di Mogodé (libri, gestione ordinaria) euro 3.000

Biblioteca (Aumônerie) di Mboua (libri, gestione ordinaria) euro 2.000

Biblioteca (Aumônerie) di Rhumzu (libri, gestione ordinaria) euro 3.000

Biblioteca (Aumônerie) di Kossarai (libri, gestione ordinaria) euro 3.000

Sostegno a 5 universitari euro 150 per ciascuno

Sostegno a 20 studenti delle scuole superiori euro 50 per ciascuno

Sostegno a 100 orfani della scuola primaria di Mokolo Mboua euro 3 ciascuno

Scuola di Formazione Pratica per 150 Giovani a Mokolo Mboua euro 10 ciascuno

### Scuola Superiore Privata Cattolica St.Charles Lwanga:

Aiuto al funzionamento - quota fissa euro 15.500

Partecipazione costruzione 3 aule, arredo e materiale didattico euro 13.000

Partecipazione costruzione blocco amministrativo euro 10.000

### Adozioni a distanza per alunni Sordomuti e Ciechi:

Aiuto alle classi integrate per 65 bambini sordi euro 150 ciascuno

Aiuto per 30 alunni alla Scuola per i Ciechi euro 150 ciascuno

### Progetto acqua

Scavo di 10 nuovi pozzi: euro 300 l'uno

### Progetto prigionieri

Sostegno ai prigionieri delle carceri di Mokolo euro 1.000

### Progetto chiese/cappelle/ case parrocchiali

Cappella Teki euro 3.000

Cappella Sma euro 2.000

Sistemazione area sacra Mogodé euro 1.000

Costruzione nuovo presbiterio a Kila euro 10.000

Aiuto parrocchia Rhumzu euro 10.000

### Progetto handicap e sanità

Aiuto a 15 malati euro 100 ciascuno

Riabilitazione, fisioterapia, protesi e 25 tricicli euro 80 ciascuno

Aiuto a 600 famiglie con bambini epilettici euro 2,50 ciascuno

Aiuto al Gruppo di Lotta all'Aids di Mokolo Mboua euro 200

8

9



## Missione Diocesana Perù

■ San Pedro de Carabayllo è la parrocchia alla periferia nord di Lima in Perù che dal novembre 2010 ospita la nostra missione diocesana. Questa parrocchia (80.000 abitanti) appartiene alla Diocesi di Carabayllo che si estende alla periferia nord della città ed ha una popolazione di circa due milioni di persone. La gente arriva nella periferia dalla foresta o dai villaggi rurali in cerca di una casa e di un lavoro. Le problematiche sono quelle tipiche delle periferie di ogni grande città dei paesi più poveri. In questa realtà don Ivan Manzoni e don Roberto Seregni vivono il loro servizio missionario dal mese di febbraio 2013.



## Progetti

### ■ Progetto Caritas

Sostegno ai progetti Caritas nel quarto vicariato della Diocesi di Carabayllo a Lima.

Il progetto prevede un intervento sociale a favore delle persone e delle famiglie indigenti offrendo un servizio in ambito sanitario, giuridico e in ambito scolastico (dopo scuola).

Il progetto prevede il coinvolgimento di volontari, professionisti e non, di ogni parrocchia e l'assunzione di una persona con il ruolo di coordinatore. I due obiettivi principali dell'attività della Caritas saranno l'accoglienza della persona indigente e la sua promozione sociale. Il ruolo attivo della comunità cristiana sarà fondamentale.

Contributo per il dopo-scuola in diverse comunità: euro 100 mensili

Interventi in ambito sanitario: euro 1.000

Contributo per fisioterapia ai bambini disabili: euro 100 per ciascun bambino

Retribuzione del Coordinatore del progetto: euro 8.000

### ■ Borsa di studio

Un contributo per lo studio alle scuole superiori o all'università dei ragazzi della parrocchia di San Pedro.

Ogni borsa di studio: euro 300



## Altri progetti

**I bambini di strada di Korogocho in KENIA** - p. Stefano Giudici, Comboniano, originario di Maccio di Villa Guardia

*“C'è bisogno ancora di un po' di supporto perché la scuola possa poi essere in grado di autosostenersi. Intanto una decina di nostri giovani hanno terminato la scuola secondaria... Peter Mwashì è uno di questi. Uno che cammina con le sue gambe e pensa con la sua testa. Ha aperto, con l'aiuto iniziale di amici australiani, una serie di piccoli progetti per i bambini e i giovani di Korogocho: due centri di studio, una piccola biblioteca... È giunta l'ora, ed è questa, che la gente di Korogocho possa parlare di sé, presentando sì i problemi e le sfide che vive ogni giorno, ma al tempo stesso presentando la Korogocho nuova che sta nascendo, la parte già trasformata e capace di camminare con le proprie gambe. E possa parlare con la propria voce. Credo debba finire il tempo di essere voce di chi non ha voce, come si è sempre detto, e finalmente dare la parola a chi la chiede da troppo tempo. La nostra presenza deve progressivamente diminuire, e la loro crescere.”*

**Contributo: euro 3.000 per 3 anni** (ultimo anno)

**Borse di Studio e Lavoro per gli studenti della facoltà di Agraria di Wau in SUD SUDAN**

12

Sono ormai otto anni che la Caritas di Como sostiene la Diocesi di Wau in Sud Sudan, dapprima con interventi economici per la realizzazione di progetti in ambito educativo e delle comunicazioni, poi con l'invio di persone che si sono messe completamente a servizio della Diocesi africana.

Grazie all'attività in loco di Matteo Perotti, laico missionario e membro dell'area internazionale della Caritas di Como, si propone la prosecuzione, per il terzo anno, del progetto Borse di Studio e Lavoro con le quali gli studenti della facoltà di Agraria dell'Università cattolica del Sud Sudan possono “imparare facendo”. Gli alunni di Matteo, che svolge a Wau anche l'attività di insegnamento universitario, sono molto grati della possibilità di sperimentare attivamente le loro competenze e i risultati sono incoraggianti.

**La somma necessaria per l'anno 2014 è di 5.000 euro.**

**Formazione dei volontari e promozione del processo di pace in IRAQ**

In seguito alla visita di Mons. Warduni, Vescovo di Baghdad e Presidente di **Caritas Iraq** e di una delegazione irachena alla nostra Diocesi, la scorsa estate, la Caritas Diocesana promuove il supporto alle attività promosse dai colleghi iracheni, pur in un contesto di grande incertezza e violenza. In particolare Caritas Iraq propone alla nostra Diocesi di sostenere il programma relativo alla formazione dei volontari e alla promozione del processo di pace. Sono previsti tre tipi di azioni:

**1.** corsi di cucito, ricamo, cucina per le mamme di nuclei in difficoltà, al fine di aumentare le loro possibilità di auto-mantenimento. Alla fine dei corsi verranno anche distribuite alcune macchine da cucire e frigoriferi a chi non li possiede. Questi corsi durano 10 giorni e sono divisi in una parte teorica e una pratica.

**2.** corsi e approfondimenti sui diritti umani, il rispetto delle leggi, il dialogo e l'accettazione dell'altro.

**3.** Attività sportive e artistiche per incoraggiare i giovani nello stare insieme, integrarsi e accettarsi reciprocamente.

**La Somma necessaria** per sostenere queste attività, che coinvolgeranno circa 170 persone, è di **10.000 euro.**

**Realizzazione di un campo estivo parrocchiale per 200 bambini nel villaggio di Aboud in PALESTINA**

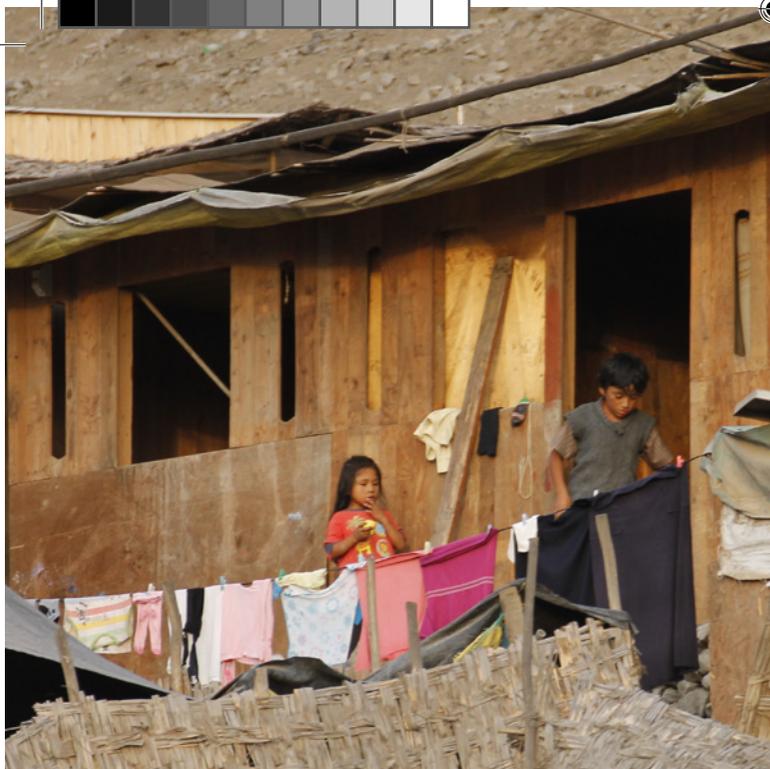
13

Il villaggio di Aboud è distante 45 km da Gerusalemme nella parte ovest della West Bank. Dai primi anni duemila, la costruzione del muro di separazione e la presenza di diversi posti di blocco (da parte di Israele) hanno isolato la popolazione locale impedendole l'accesso ai presidi sanitari e gran parte della libertà di movimento. La parrocchia si estende nel quartiere cristiano e funziona dal 1910. Il progetto, proposto tramite Caritas Gerusalemme, riguarda la realizzazione nel villaggio di Aboud di un campo estivo parrocchiale per 200 bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni, con attività ludiche ed educative che consentano ai giovani di imparare a stare in gruppo e conoscere meglio la realtà in cui vivono, segnata profondamente dal conflitto israelo-palestinese. Il campo si svolgerebbe durante il mese di luglio 2014, per quattro settimane, con attività sportive, musicali, religiose e gite di istruzione. Normalmente in Aboud non ci sono occasioni ricreative per i bambini, soprattutto nel periodo di chiusura estiva delle scuole.

Consentire a un bambino di Aboud di frequentare il campo estivo per un mese costa 30 euro (un euro al giorno).

**La somma necessaria** per permettere a **tutti i 200 bambini di frequentare il centro è di 6.000 euro.**





## In famiglia e nella comunità

### ■ Il vangelo della domenica in ogni giorno della settimana.

Si propone la lettura giornaliera della testimonianza di un missionario che commenta il vangelo domenicale sviluppando diversi temi legati alla vita in missione.

### ■ La benedizione della mensa

NEL TEMPO DI QUARESIMA:

*“Quando fu a tavola prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero!” (Lc 24,30-31)*

Ti rendiamo grazie Signore Gesù per il cibo che oggi ci doni. Fa' che non manchino mai ad ogni uomo il pane, la libertà e la pace, perché tutti insieme possiamo camminare sulle strade del mondo portando l'amore e il perdono che sperimentiamo ogni giorno con la tua presenza. Amen

NEL TEMPO DI PASQUA:

*“Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono gli Undici e gli altri che erano con loro i quali dicevano: Davvero il Signore è risorto” (Lc 24,33)*  
Signore Gesù Cristo, risuscitato dai morti, che ti sei manifestato ai discepoli nello spezzare il pane, resta in mezzo a noi. Fa' che rendendo grazie per i tuoi doni nella luce gioiosa della Pasqua, ti accogliamo come ospite nei nostri fratelli per essere commensali del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen

15

### ■ La carità

Il salvadanaio è il segno concreto che ci ricorda come il cammino di conversione deve trasformarsi in gesti di solidarietà verso chi è più povero. Scegliamo e sosteniamo uno dei progetti dei nostri missionari proposti nel volantino dal Centro Missionario e dalla Caritas Diocesana.

### Buon cammino!

Centro Missionario Diocesano  
Caritas Diocesana



## Per sostenere i progetti

### **Bonifico bancario**

specificando la causale del versamento  
intestato a:

Diocesi di Como – Ufficio Missioni  
viale Cesare Battisti, 8 22100 Como  
Presso la Banca Popolare di Sondrio –  
Como Ag. n. 1

IBAN: IT23Y056 9610 9010 0000 9015 X65

### **Per informazioni:**

#### **Caritas Diocesana**

Via C. Battisti, 8 – 22100 Como

Tel. 031 3312333

[info@caritascomo.it](mailto:info@caritascomo.it)

[www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it)

#### **Centro Missionario Diocesano**

Via C. Battisti, 8 – 22100 Como

Tel. 031 3312324

[cmdcomo@centromissionariocomo.it](mailto:cmdcomo@centromissionariocomo.it)

[ufficiomissioni@diocesidicomo.it](mailto:ufficiomissioni@diocesidicomo.it)

[www.centromissionariocomo.it](http://www.centromissionariocomo.it)